



COMUNE DI GENOVA

BANDO PER LA CONCESSIONE AD USO SEDE ASSOCIATIVA DI N. 1 IMMOBILE DI CIVICA PROPRIETA' IN SOTTOPASSO DE FERRARI N. 7 ROSSO

Art. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1.1. Il presente bando ha per oggetto l'affidamento in concessione ad uso associativo, per la durata di anni sei, ai sensi del regolamento sulla disciplina dell'applicazione dei canoni ridotti in favore di enti e associazioni che svolgono attività di interesse collettivo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996 di n. 1 immobile di proprietà del Comune di Genova, ubicato in Sottopasso De Ferrari n. 7 rosso, della superficie di mq 30,25, meglio individuata nella planimetria allegata allo schema di atto concessorio (allegato 1) sotto la lettera "A".

1.2. Scopo del presente bando, secondo le linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n° 163 del 18.07.2013, è l'individuazione di un Soggetto qualificato che, attraverso l'utilizzo in concessione del locale in oggetto: sviluppi attività di lotta ai fenomeni mafiosi e ai poteri occulti, anche elaborando strategie di lotta non violenta contro la mafia e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso, promuova l'applicazione della Legge n°109/1996 per la gestione dei beni confiscati alle mafie.

1.3. Il compendio immobiliare in questione viene concesso nelle condizioni di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, con l'avvertenza che al Concessionario farà capo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria:

- l'ulteriore eventuale adeguamento a norma della porzione concessa, laddove intervenissero diverse disposizioni legislative in materia;
- l'esecuzione degli eventuali interventi necessari per rendere i locali idonei agli usi specifici attinenti all'attività svolta dalla medesima.

1.4. Si rammenta che l'accessibilità al locale, essendo lo stesso ubicato all'interno del Sottopassaggio de Ferrari, sarà condizionata agli orari di apertura e chiusura dei varchi pedonali del sottopassaggio come disciplinati dalla Civica Amministrazione.

1.5. La concessione sarà disciplinata secondo le condizioni previste nella bozza di atto di concessione **Allegato n. 4** al presente bando.

Art. 2 – CANONE

2.1. Il canone di perizia per la concessione dell'immobile è pari ad € 6.546,00= annui, non soggetti a ribasso. A detto importo del canone annuo verrà applicata al soggetto aggiudicatario, con decorrenza dal primo mese di bollettazione del canone, una percentuale di riduzione provvisoria, come stabilita in dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 18.07.2013 pari al 90%.

2.2. La percentuale definitiva di abbattimento del canone, secondo le misure stabilite con deliberazione del Consiglio Comunale n° 179 del 16.09.1996 (previste nelle misure del 50%, del 70% o del



COMUNE DI GENOVA

90%) verrà determinata dalla Commissione Centrale, nella prima seduta utile successiva alla aggiudicazione.

2.3. Nel caso in cui la Commissione Centrale stabilisca una diminuzione della percentuale di abbattimento del canone diversa da quella provvisoria il soggetto concessionario sarà tenuto al versamento a conguaglio della maggior somma dovuta, calcolando la differenza tra il canone abbattuto provvisorio e il canone abbattuto definitivo, entrambi calcolati dal primo mese di decorrenza della concessione fino al mese in cui la Commissione Centrale delibererà la percentuale definitiva.

2.4. L'utilizzo dell'immobile non comporta l'onere di spese condominiali. Restano invece a carico del concessionario le spese per le utenze e per i relativi allacci (a titolo esemplificativo: per acqua potabile, acqua antincendio, energia elettrica e gas, riscaldamento e acqua calda sanitaria, telefono e reti dati) nel periodo di utilizzo dell'immobile.

2.5. Il concessionario dovrà provvedere inoltre alla sorveglianza, pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria del locale concesso.

Art. 3 – SOGGETTI AMMESSI

3.1. Possono presentare domanda di assegnazione del locale in questione le Associazioni con o senza personalità giuridica, le Fondazioni, le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al Decreto Legislativo 04.12.1997, n°460, le Associazioni di promozione sociale di cui alla Legge 07.12.2000, n°383 iscritte nei registri nazionale o regionale, le Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11.08.1991, n°266 iscritte nel registro regionale, i cui statuti o atti costitutivi prevedano espressamente il perseguimento di finalità corrispondenti all'oggetto e allo scopo della concessione.

3.2. Possono altresì presentare domanda di assegnazione dei locali raggruppamenti temporanei tra soggetti di cui al precedente comma. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, tutti i soggetti costituenti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti del Comune di Genova. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti del Comune di Genova concedente, per la partecipazione al presente bando, per la sottoscrizione dell'atto di concessione e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'atto di concessione, fino alla estinzione di ogni rapporto. Il Comune di Genova potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

3.3. Un soggetto non può presentare, pena l'esclusione, più richieste di assegnazione, in qualunque forma.

3.4. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento di concorrenti.

3.5. I soggetti partecipanti al bando debbono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione:

a) essere regolarmente costituiti ed essere senza fini di lucro;



COMUNE DI GENOVA

- b) non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso;
 c) non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti del Comune di Genova a qualsiasi titolo.

3.6. Nel caso di partecipazione al bando di raggruppamenti di concorrenti i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione.

Art. 4 – TERMINI, REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

4.1. Il plico contenente la documentazione e il progetto di utilizzo, come indicati nel prosieguo e redatti in lingua italiana, dovrà pervenire sigillato, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata ovvero consegnato a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 12 settembre 2014** al seguente indirizzo: Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo – Piazza Dante, 10 – 16121 Genova.

4.2. Farà fede il timbro della data di ricevuta e l'ora apposta dall'Ufficio ricevente sul plico consegnato. Il Comune di Genova non risponde delle offerte inviate per raccomandata o a mezzo terze persone che non siano pervenute o che siano pervenute in ritardo, rimanendo a carico del mittente il rischio del mancato tempestivo recapito.

4.4. I plichi ricevuti oltre il predetto termine saranno considerati come non pervenuti, quindi non verranno aperti e potranno essere riconsegnati al mittente previa richiesta scritta.

4.5. Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare la dicitura "*Gara per la concessione ad uso sede associativa di n. 1 immobile di Civica proprietà in Sottopasso de Ferrari n. 7 rosso*" e recare esternamente i seguenti dati del concorrente: denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura.

4.6. Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione, due buste sigillate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: "A – Documentazione amministrativa" e "B – Documentazione tecnica – Proposta progettuale".

4.7. Si precisa che nel caso in cui la documentazione sia sottoscritta da un procuratore del concorrente, dovrà essere allegato, a pena di esclusione, l'atto di procura, anche in copia.

Nella **BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** dovranno essere inseriti i seguenti atti e documenti, **a pena di esclusione:**

A.1. Come indicato nel modello di cui all'**Allegato 1**, domanda di partecipazione alla procedura sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente ovvero dal soggetto munito di specifici poteri, corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i e dall'eventuale procura, nella quale specificare:



COMUNE DI GENOVA

- a. la forma di partecipazione alla procedura (concorrente singolo o raggruppamento temporaneo di concorrenti) con la eventuale precisazione, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti costituito, la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA del Capogruppo e delle Mandanti.
- b. che eventuali comunicazioni da effettuarsi anche ai sensi della Legge n°241/1990 e s.m.i. siano trasmesse al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica indicato sul plico.

A.2. Come indicato nel modello di cui all'**Allegato 2**, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, attestante:

- a. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b. di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di Civica proprietà;
- c. di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti della Civica Amministrazione a qualsiasi titolo;
- d. essere regolarmente costituito, producendo a tal fine copia dello Statuto e dell'atto costitutivo – Atto di fondazione, da cui risulti la data di inizio dell'attività e che l'attività svolta non sia a fini di lucro;
- e. di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente bando.

Nella **BUSTA B – “DOCUMENTAZIONE TECNICA – PROPOSTA PROGETTUALE”** andranno inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante:

B.1. Il Progetto di Utilizzo del Locale, costituito da una Relazione sintetica in formato UNI A4 (max 8 cartelle) con il quale dovranno essere descritti e specificati, tenendo conto dei “*Criteri per l'attribuzione degli spazi*” stabiliti dal presente bando di gara, i seguenti elementi:

- la descrizione del progetto di utilizzo del locale che sviluppi azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell'associazione/fondazione/organizzazione e le motivazioni delle scelte adottate;
- il numero delle persone coinvolte nella gestione dell'attività: sia volontari, sia con regolare inquadramento lavorativo (anche rispetto alle recenti modifiche normative e con riferimento alle tipologie di contratto tipiche per ciascun profilo necessario);
- indicazione dei tempi di apertura e fruizione dell'immobile di cui al presente bando;



COMUNE DI GENOVA

- la rilevanza sociale dell'Associazione/Fondazione/Organizzazione descrivendo gli eventuali percorsi che dimostrino la capacità di creare forti sinergie con soggetti, associazioni, agenzie educative e sociali pubbliche per il coinvolgimento dei cittadini in attività inerenti l'affermazione di principi di legalità e lotta alla criminalità organizzata.

B.2. Dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante del concorrente, conforme al modello **Allegato n. 3** riguardante:

- a) iscrizione o meno del concorrente singolo, o del capogruppo nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti, nell'Anagrafe delle ONLUS di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate e data di eventuale iscrizione;
- b) numero degli associati/fondatori alla data della domanda di partecipazione: nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti indicare il numero degli associati/fondatori della capogruppo e di ogni mandataria;
- c) l'eventuale fruizione di altri locali nell'ambito del territorio cittadino (nel caso di fruizione di altri locali l'eventuale sottoposizione a procedura esecutiva di sfratto);
- d) indicazione dell'eventuale erogazione di contributi da parte di Enti Pubblici correlati al progetto di utilizzo del bene in assegnazione.

B.3. Copia dell'atto di concessione – **Allegato n. 4** al presente bando - debitamente siglato in ogni pagina e sottoscritto in calce, per piena conoscenza ed accettazione, dal rappresentante legale del soggetto concorrente singolo e, nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti, da ciascun rappresentante legale delle associazioni/fondazioni/ONLUS raggruppate.

N.B. si precisa che in caso di partecipazione in forma di Raggruppamento Temporaneo di Concorrenti:

- nell'ambito della Busta "A" – Documentazione amministrativa oltre a quanto sopra indicato, da presentare secondo le modalità descritte, dovrà essere inserito l'atto costitutivo contenente il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito da tutti i componenti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti;
- la domanda di partecipazione di cui al punto A.1. dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del capogruppo;
- le dichiarazioni di cui al punto A.2. dovranno essere presentate da ciascun componente;
- i documenti di cui ai punti B.1. – B.2. – B.3. dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del capogruppo.



COMUNE DI GENOVA

Art. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE

5.1. La valutazione dell'attività dei concorrenti e del progetto di utilizzo del bene, ai fini dell'assegnazione dell'immobile, è demandata ad una Commissione esaminatrice che valuterà in base ai contenuti della documentazione di cui all'art. 4 del presente bando i sotto indicati elementi:

1. *rilevanza sociale dell'Associazione/Fondazione/Organizzazione*
2. *forma statutaria*
3. *eventuale fruizione di altri locali nell'ambito del territorio cittadino*
4. *frequenza media di svolgimento delle attività nei locali*
5. *numero di persone coinvolte nella gestione dell'attività*
6. *numero soci*
7. *ottenimento di contributi da Enti Pubblici nell'ambito del progetto di utilizzo del bene in assegnazione*
8. *progetto di utilizzo del locale in assegnazione che dimostri di sviluppare azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell'associazione/fondazione/organizzazione.*

Per l'attribuzione dei punteggi la Commissione appositamente costituita, sulla base della documentazione fornita dal concorrente si atterrà ai sotto riportati criteri di valutazione.

1. RILEVANZA SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE/ORGANIZZAZIONE

PUNTI*

A – attività di sensibilizzazione per l'affermazione di principi di legalità e lotta alla criminalità organizzata.	6
B – attività di sensibilizzazione attraverso specifiche iniziative con l'eventuale coinvolgimento di Enti/Istituzioni e di altre Associazioni e Organizzazioni.	5
C – attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei cittadini, ed in particolare dei più giovani, attraverso iniziative come: percorsi formativi, presentazione di libri, allestimenti di mostre fotografiche, dibattiti e incontri pubblici.	3

*MAX PUNTI 6

2. FORMA STATUTARIA

PUNTI

A – ONLUS ex art.11 D.Lgs. n° 460/1997	6
B – altre forme previste dall'art. 2 del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 179/1996	2

3. EVENTUALE FRUIZIONE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO DI ALTRI LOCALI

PUNTI*

A – non usufruisce di alcun locale nell'ambito del territorio cittadino	6
B – usufruisce di altri locali in affitto (con sfratto) nell'ambito del territorio cittadino	3
C – usufruisce di altri locali in affitto (senza sfratto) nell'ambito del territorio cittadino	2

*MAX PUNTI 6



COMUNE DI GENOVA

4. FREQUENZA MEDIA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' NEI LOCALI

PUNTI

A - giornaliera	6
B - settimanale	4
C - quindicinale	2
D - mensile	1

5. NUMERO PERSONE COINVOLTE NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITA'

PUNTI

A - maggiore di 15	3
B - da 6 a 15	2
C - da 1 a 5	1

6. NUMERO SOCI

PUNTI

A - maggiore di 150	3
B - da 50 a 150	2
C - minore di 50	1

7. NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI UTILIZZO DEL BENE IN ASSEGNAZIONE PERCEPISCE CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI

PUNTI

A - NO	4
B - SI (specificare)	1

8. PROGETTO DI UTILIZZO DEL LOCALE IN ASSEGNAZIONE

(Max PuntI 12)

Dovrà essere formulato un Progetto di utilizzo sintetico, esaustivo e dettagliato che dovrà dimostrare di sviluppare, nell'ambito dell'utilizzo dell'immobile, azioni di coinvolgimento dei cittadini nelle attività dell'associazione/fondazione/organizzazione. Il progetto dovrà essere elaborato e sviluppato tenendo anche conto, tra l'altro, delle seguenti indicazioni:

- sviluppo di attività e di progetti volti alla affermazione di principi di legalità e lotta contro le mafie;



COMUNE DI GENOVA

- iniziative formative o di divulgazione a favore della cittadinanza, di istituzioni educative e sociali cittadine su tematiche quali: la legislazione sull'uso sociale dei beni confiscati alla mafia, le attività antiusura, l'educazione alla legalità democratica.

Il punteggio sarà attribuito utilizzando il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e procedendo poi a trasformare la media attribuita ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Art. 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE

6.1. La durata della concessione è fissata in anni 6 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, da parte dell'assegnatario, con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo tacito.

6.2. L'Amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme a quanto concordato e, fatta altresì, salva la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta.

6.3. Il soggetto assegnatario sarà tenuto al rispetto delle condizioni e delle clausole di gestione del bene così come regolamentato dal relativo atto di concessione **Allegato n. 4** al presente bando.

Art. 7 - MODALITA' DI ESPERIMENTO GARA

7.1. La Commissione Giudicatrice appositamente costituita procederà in seduta pubblica, il **giorno 18 settembre 2014, alle ore 9.30** presso la sala riunioni della Direzione Patrimonio e Demanio – Via di Francia, 1 (17° piano), preliminarmente alla verifica dei requisiti per la partecipazione alla gara (**busta "A"**).

7.2. Successivamente, in una o più sedute riservate, procederà alla valutazione del requisito qualitativo, sulla base della documentazione prodotta di cui al punto B dell'articolo 4 del presente bando, utile per l'attribuzione del punteggio qualitativo (**busta "B"**).

7.3. Infine, in seduta pubblica, la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti in seduta riservata provvedendo conseguentemente alla formazione della graduatoria per l'aggiudicazione provvisoria.

7.4. L'aggiudicazione provvisoria sarà disposta nei confronti del concorrente che avrà conseguito il punteggio più alto. In caso di parità l'aggiudicazione avverrà tramite sorteggio.

7.5. Ove, per qualsiasi ragione, l'aggiudicatario non formalizzasse la concessione o decadde entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria, l'Amministrazione Comunale potrà procedere alla aggiudicazione mediante trattativa privata invitando il 2° e il 3° classificato.

Art. 8 - EFFETTI DELL'AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

8.1. Il verbale di aggiudicazione provvisoria, redatto dal segretario della commissione e sottoscritto dai componenti la stessa, non tiene luogo di contratto.



COMUNE DI GENOVA

8.2. L'aggiudicazione definitiva avrà luogo con successivo apposito provvedimento adottato dal competente organo comunale.

8.3. Il soggetto aggiudicatario, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della concessione, dovrà sottoscrivere l'atto concessorio in forma di scrittura privata con oneri a suo carico.

8.4. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al concorrente il Comune di Genova si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare la gara così come previsto all'ultimo comma dell'articolo 7.

8.5. In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

8.6. Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ferma l'applicazione delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; in quest'ultimo caso la competente Commissione dichiara decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e potrà aggiudicare la gara secondo i criteri di cui all'ultimo comma dell'art. 7.

Art. 9 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che:

- i dati richiesti sono trattati al solo fine dell'espletamento della procedura di gara in oggetto, e limitatamente al tempo necessario a detto fine;
- il trattamento dei dati avverrà con modalità idonee a garantirne la sicurezza, specie per quel che concerne i dati giudiziari di cui all'art. 21 del decreto n. 196/03 citato;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e più precisamente di onere, nel senso che il soggetto interessato, se intende partecipare alla gara in questione, è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta dal presente bando;
- in caso di rifiuto di fornire la predetta documentazione, l'interessato non sarà ammesso alla procedura di gara;
- i dati raccolti potranno essere comunicati:
 - ai concorrenti che partecipano alla gara;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - alle Autorità competenti in sede di verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese;



COMUNE DI GENOVA

- la diffusione dei dati in questione rimane disciplinata dall'articolo 18 e seguenti del decreto n. 196/03;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 7 del decreto n. 196/03, al quale si rinvia;
- responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Genova nella persona del Dirigente del Settore Amministrativo e Demanio, dott.ssa Simona Lottici.

Art. 10 - NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICIO AL QUALE È POSSIBILE RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

10.1. Responsabile del procedimento è il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Contratti Patrimonio non Abitativo e Fitti Passivi, dott. Massimo Prato. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al dott. Massimo Prato (telefono: 010-5573550) o alla sig.ra Marina Mignone (telefono 010-5573477) e-mail: patrcontrlocali@comune.genova.it, ai quali è possibile rivolgersi per avere ogni informazione in merito, nonché per acquisire e/o prendere visione dei documenti eventualmente necessari alla formulazione dell'offerta.

10.2. Per la visita sul posto è necessario contattare il geom. Giancarlo Ricci (tel.: 010-5573409; e-mail: gricci@comune.genova.it) con congruo anticipo, in modo da accorpate in un'unica giornata il sopralluogo con tutti i potenziali interessati.

10.3. L'acquisizione e/o la consultazione dei documenti nonché la visita sul posto sono consentite fino a tre giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando viene pubblicato:

- al sito internet del Comune di Genova, www.comune.genova.it (COMUNE TRASPARENTE/Bandi di gara/Altre direzioni - Bandi e avvisi).
- avviso per estratto del bando di gara viene affisso nelle sedi dei Municipi del Comune di Genova.

Genova, li

Il Dirigente Settore Amministrativo e Demanio
(dott.ssa Simona Lottici)



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI:

1- SCHEMA ISTANZA DI AMMISSIONE

2- SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RIFERITO AD OGNI LEGALE RAPPRESENTANTE

3- SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

4- SCHEMA DI ATTO CONCESSORIO con planimetria del locale